ORIGINALE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE

DECRETO DI LIQUIDAZIONE DEL COMMISSARIO

N. 54/16

OGGETTO: ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE E RIPARTO DELLA COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE. PUNTO 2 – PRIMA INTEGRAZIONE ALLA PROPOSTA DI RIPARTO – CRITERI PER IL RIPARTO DELLA CASSA FINALE DOPO LA LIQUIDAZIONE.

L'anno **DUEMILASEDICI** addì **DODICI** del mese di **MARZO** nel Comune di **CERES, presso la sede della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone** il Commissario Liquidatore Dr. Fabrizio PEN, nominato con D.P.G.R. n. 35 del 31/03/2014, il quale ha accettato la nomina a far data dal 4/04/2014, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 14, comma 1 della Legge Regionale 28/09/2012, n. 11 e dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14/03/2014, n. 3;

Assume questo atto ai sensi dell'art. 15, comma 6, della Legge Regionale 28/09/2012, n. 11.

DECRETO DI LIQUIDAZIONE DEL COMMISSARIO N. 54/16 DEL 12/03/2016.

OGGETTO: ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE E RIPARTO DELLA COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE. PUNTO 2 – PRIMA INTEGRAZIONE ALLA PROPOSTA DI RIPARTO – CRITERI PER IL RIPARTO DELLA CASSA FINALE DOPO LA LIQUIDAZIONE.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

Premesso che:

- la L.R. 28/09/2012, n. 11 all'art. 14 ha previsto il superamento delle Comunità Montane piemontesi ed il successivo art. 16 ne ha stabilito l'estinzione;
- l'art. 14 della succitata L.R. lascia la possibilità ai comuni a questa appartenenti di costituire una o più unioni montane;
- la L.R. 14/03/2014, n. 3 ha approvato la Legge sulla Montagna, disciplinando la tempistica per la costituzione ed il riconoscimento delle future Unioni Montane;
- con D.P.G.R. n. 35 del 31/03/2014 è stato nominato Commissario Liquidatore della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone il Dr. Fabrizio PEN, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 14 comma 1 della Legge Regionale 28/09/2012, n. 11 e dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14/03/2014, n. 3;
- dal 04/04/2014 a far data dall'accettazione della nomina il medesimo si è regolarmente insediato assumendo i poteri degli organi, che contestualmente sono stati dichiarati decaduti, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.R. 11/2012;
- con D.P.G.R. n. 102 del 30/9/2014 è stato prorogato l'incarico suddetto sino al 31/12/2014;
- con D.P.G.R. n. 154 del 29/12/2014 l'incarico medesimo è stato prorogato al 30/06/2015;
- con D.P.G.R. n.58 del 25/06/2015 l'incarico è stato prorogato al 31/12/2015;
- con D.P.G.R. n. 126 del 29/12/2015 l'incarico è stato prorogato al 13/03/2016;

Preso atto che, nell'ambito delle procedure di liquidazione delle Comunità Montane di cui alla Legge Regionale del Piemonte n. 11/2012, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 25-2605 assunta in data 14/12/2015 ha autorizzato il Commissario all'ulteriore corso della liquidazione e riparto della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone;

Constatato che la suddetta D.G.R. è stata notificata a questo ente con Nota Prot. CM n. 6738 del 18/12/2015;

Rimarcato che, in questo contesto, la procedura di liquidazione della Comunità Montana delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone è essenzialmente disciplinata, in termini generali, dall'art. 15, commi 5, 6, 7, 8 e 9 della L.R. 11/2012 e s.m.i., mentre nel particolare, dai contenuti e dalle disposizioni della citata D.G.R. n. 25 – 2605 del 14/12/2015 di "*autorizzazione all'ulteriore seguito*":

Richiamato il proprio Decreto di liquidazione n. 3/15 del 22/12/2015 con il quale si recepisce quanto disposto;

Constatato che il "Piano di Riparto" proposto, trasmesso alla Regione Piemonte con Nota Prot. n. 2623 in data 23/05/2015, successivamente aggiornato e integrato come da note in data 16/09/2015 e 09/10/2015 è stato condiviso dalle due Unioni che si sono costituite in seno alla Comunità Montana, l'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone e l'Unione Montana Alpi Graie;

Visto il Punto 2) della *"PRIMA INTEGRAZIONE ALLA PROPOSTA DI RIPARTO"* che recita:

"*2) In riferimento alla ripartizione delle liquidità esistenti e quelle future a seguito incasso crediti (come richiesto dall'Unione Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone), la posizione tra le due Unioni e' stata discordante.*

A) l' Unione Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone (con le motivazioni indicate nella loro delibera di recepimento piano di riparto) ha proposto:

- *84% all'Unione Valli di Lanzo Ceronda e Casternone*
- *16% all'Unione Alpi Graie.*

B) l'Unione Alpi Graie (con le motivazioni indicate nella loro delibera di recepimento piano di riparto) ha proposto una ripartizione secondo il territorio (70%) e secondo la popolazione (30%).

C) il sottoscritto, visto il nuovo trasferimento Regionale 2015 fatto alle due Unioni Montane, che ha tenuto conto del territorio, della popolazione e della montanità (coefficiente dipendenti non considerato), fatto

cento la somma di quanto ha trasferito al territorio della Comunità Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone (Rubiana escluso) in percentuale risulta quanto segue:

- *72,52 % Unione Valli di Lanzo Ceronda e Casternone*
- *27,48 % Unione Alpi Graie.*

Per avere un riferimento oggettivo su una liquidità esistente al 14/09/2015, stimata prudenzialmente, provvisoriamente e non vincolata pari a 200.000,00 euro si ottengono i seguenti risultati:

soluzione A):

Unione Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone	*euro 168.000,00*
Unione Alpi Graie	*euro 32.000,00*

soluzione B)

Unione Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone	*euro 140.660,00*
Unione Alpi Graie	*euro 59.340,00*

soluzione C)

Unione Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone	*euro 145.040,00*
Unione Alpi Graie	*euro 54.960,00"*

Ritenuto pertanto di ribadire la proposta come sopra indicata, approvata e condivisa dagli enti subentranti, ed autorizzata dalla Regione con la D.G.R. n. 25-2605 del 14/12/2015, fissandola come criterio il riparto della cassa finale dopo l'avvenuta liquidazione con la chiusura dell'ente, come segue:

- ***72,52 % Unione Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone***
- ***27,48 % Unione Alpi Graie.***

Vista la L.R. n. 11/2012 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 3/2014 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 35-2240 del 12/10/2015;

Vista la D.G.R. n. 36-2291 del 19/10/2015;

Visto l'art. 15 della L.R. 28/09/2012, n. 11 e s.m.i. che al comma 7, recita "*i commissari adottano, con propri decreti, ogni atto finalizzato alla sua attuazione. I decreti commissariali costituiscono titolo per le trascrizioni, le volture catastali e ogni adempimento necessario alla liquidazione o alla successione.*";

DECRETA

1. Di adottare il presente provvedimento in esecuzione alla D.G.R. n. 25-2605 del 14/12/2015 avente per oggetto "*L.R. n. 11/2012, articolo 15, comma 6. Autorizzazione al Commissario all'ulteriore corso della liquidazione e riparto della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone.*"
2. Di fissare, per le ragioni riportate in premessa, il criterio per il riparto della cassa finale dopo l'avvenuta liquidazione con la chiusura dell'ente, come segue:
   - ***72,52 % Unione Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone***
   - ***27,48 % Unione Alpi Graie.***
3. Di trasmettere il presente Decreto alla Regione Piemonte, all'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone e all'Unione Alpi Graie.
4. Di disporre che il presente Decreto sia immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Il presente atto viene così sottoscritto:

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
(PEN Dr. Fabrizio)



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia dell'atto viene pubblicato all'Albo Pretorio di questa Comunità Montana per 15 giorni consecutivi a partire dal 31 MAR 2016 con n° _____.



IL SEGRETARIO
(BERTA Dr. Giovanni Luigi)
